

Campionati di Lingue e Civiltà Classiche – XIV edizione – A.S. 2025-2026

Gara Regionale 9 aprile 2026

Sezione A - Lingua latina

FAMIGLIA

Tipologia della prova

**Traduzione in italiano di un breve testo di prosa latina, analisi di uno o più brani latini
in traduzione e commento strutturato.**

Tempo: 4 ore

È consentito l'uso del vocabolario della lingua italiana e del vocabolario latino-italiano.

UN COMPLICATO ALBERO GENEALOGICO

Tito Livio, *Ab urbe condita* libri I, 3, 1-9

Nella trattazione degli albori di Roma, Tito Livio si trova a fronteggiare il rapporto tra fonti oggettivamente comparabili e leggende consolidate dal mito. È interessante comunque riscontrare come i legami di sangue siano considerati non solo alla stregua di una cellula sociale, con le sue gerarchie e rapporti di forza, ma anche come forza generativa della storia di Roma. La famiglia dunque è il luogo in cui trasmettere il mos maiorum, ma anche il vero motore della storia nazionale.

ANTE-TESTO ANALISI

(Tito Livio, *Ab urbe condita* libri I, 3, 1-2, traduzione di Mario Scandola)

Nondum maturus imperio Ascanius Aeneae filius erat; tamen id imperium ei ad puberem aetatem incolume mansit; tantisper tutela muliebri – tanta indoles in Lavinia erat – res Latina et regnum avitum paternumque puero stetit. Haud ambigam – quis enim rem tam veterem pro certo adfirmet? – hicine fuerit Ascanius an maior quam hic, Creusa matre Ilio incolumi natus comesque inde paternae fugae, quem Iulum eundem Iulia gens auctorem nominis sui nuncupat.

Ascanio, figlio d'Enea, non era ancora maturo per il regno; tuttavia quel regno rimase intatto per lui fino alla sua pubertà. Nel frattempo lo stato latino e il regno avito e paterno si conservarono per il fanciullo sotto la reggenza di una donna, tanta era l'energia di Lavinia. Non starò a discutere – chi infatti potrebbe dire qualcosa di sicuro su un fatto tanto antico? – se sia proprio questo, o non piuttosto un altro maggiore di lui, nato da Creusa quando Ilio era incolume e poi compagno del padre nella fuga, l'Ascanio dal quale la gente Giulia, identificandolo con Giulio, fa derivare il proprio nome.

TESTO DA TRADURRE

(Tito Livio, *Ab urbe condita* libri I, 3, 3-8)

Is Ascanius, ubicumque et quacumque matre genitus – certe natum Aenea constat – abundante Lavinii multitudine florentem iam ut tum res erant atque opulentam urbem matri seu novercae reliquit, novam ipse aliam sub Albano monte condidit quae ab situ porrectae in dorso urbis Longa Alba appellata. Inter Lavinium et Albam Longam coloniam deductam triginta ferme interfuere anni. Tantum tamen opes creverant maxime fuis Etruscis ut ne morte quidem Aeneae nec deinde inter muliebrem tutelam rudimentumque primum puerilis regni movere arma aut Mezentius Etruscique aut ulli alii accolae ausi sint. Pax ita convenerat ut Etruscis Latinisque fluvius Albula, quem nunc Tiberim vocant, finis esset. Silvius deinde regnat Ascani filius, casu quodam in silvis natus; is Aeneam Silvium creat; is deinde Latinum Silvium. Ab eo coloniae aliquot deductae, Prisci Latini appellati. Mansit Silvii postea omnibus cognomen, qui Albae regnarunt. Latino Alba ortus, Alba Atys, Atye Capys, Capye Capetus, Capeto Tiberinus, qui in traiectu Albulae amnis submersus celebre ad posteros nomen flumini dedit.

POST-TESTO ANALISI

(Tito Livio, *Ab urbe condita libri I*, 3, 9, traduzione di Mario Scandola)

Agrippa inde Tiberini filius, post Agrippam Romulus Silvius a patre accepto imperio regnat. Aventino fulmine ipse ictus regnum per manus tradidit. Is sepultus in eo colle qui nunc pars Romanae est urbis, cognomen colli fecit.

Indi regna Agrippa figlio di Tiberino, e dopo Agrippa Romolo Silvio, che aveva ricevuto lo scettro dal padre. Ucciso quest'ultimo da un fulmine, il regno passò di mano in mano fino ad Aventino. Costui, essendo stato sepolto sul colle che ora fa parte dell'Urbe romana, diede a quel colle il suo nome.

QUESITI

1. Quale posizione metodologica viene assunta da Livio nel rapporto tra mito e storia? In che modo la sua scelta è congrua con l'ideologia augustea e raffrontabile con il poema nazionale virgiliano?
2. Analizza la pagina nelle sue scelte retoriche e stilistiche, rintracciandovi l'abilità narrativa di Livio.
3. Facendo riferimento ai tuoi studi e alle tue letture, chiarisci l'importanza della famiglia (e più genericamente dei legami di sangue e di coesione) nella cultura letteraria latina e i caratteri di continuità / discontinuità rispetto al mondo contemporaneo.